

1 Fg. dentate o sinuato-dentate.

Δ Fg. bislungo-oblancoolate o bislungo-obovate, — affatto glabre od anche (*b. recognitus* [L'onn.] = *A. dubia* Hpe. in W. = *A. sudetica* Lk.) con peli sparsi in parte semplici, talora (*c. dubius* [Rehb.] = *Apargia* Hpe. in Sturm = *A. lucida* Welw.) grassette, subcoriacee e nitide. Scapi in generale assai più lunghi delle fg. — *Col tipo* — *L. hastilis* L. (1763) — *Ap. danub. Scop.* — *Picris danubialis* All. — *Ap. hastilis* Hoffm. — *Virea hast. Gærtn.* — *L. hast. β glabratus* Koch.

ζ DANUBIALIS (JACO., 1762)

ΔΔ Fg. strettam. lanceolate, quasi lineari, — dentate. Scapi lunghi al più 2 volte le fg. (1-2 dm.). Pianta quasi affatto glabra. — *Alpi Giulie nella valle dell' Isonzo* (BALL, MARCHESETTI in hb. flor.), *inlorno ad Udine, Ronchi e Manfalcone* (PIRONA) — *Apargia* Schied. (ex Nym.) — *A. serotina* Brum. ex Nym. — *A. pinnatifida* Vest. ex Nym.

η BRUMATI (RCHB.)

2 Fg. profundam. pennatifide, a lacinie strette, lineari o triangolari, talora dentate, glabre o sparsam. pelose. Scapi lunghi al più il doppio delle fg. (2 dm. circa) od anche (*b. lucidus* [DC.] = *Apargia* Ten.?) assai più lunghi, in for. a lacinie fogliari ottuse. — *Col tipo specialm. nell'It. sett. (comune nelle Alpi ven.)*. — *Ap. hyoseridiflora* Saut. — *L. hast. v. pinnatifidus* Saut. ex Koch — *L. hast. v. hyoseroides* Koch.

θ HYOSEROIDES (WELW.)

— Fg. setoloso-ispide per pell grossi, lunghi, brevem. biforcati, misti con molti semplici od anche tutti semplici. Capolini piccoli o mediocri. Rd. obliqua, troncata o più raram. fusiforme, con fibre grosse. Scapi generalm. parecchi, gracili, diffusi, glabri o setolosi, semplici, non ingrossati e nudi all'apice (1-3 dm.). Fg. a lacinie strette, distanti, acute, intere, la terminale più grande, per lo più trifida. Capolini chinati prima dell'antesi; squame invol. larghette, glabre o setolose sulla carena. Acheni attenuato-rostrati; pappo c. s. 2f. [*Aragona Franc. mer.*]. — *L. hirtum* Vill., non L. — *Picris hirta* All. — *Apargia* W. (1804) — *L. hastilis v. hyoseroides* Gib. et Pir. (ex spec.), non Koch.

9 L. Villarsii (W.) Lois. 4842

A Pianta densam. ispida per setole quasi tutte semplici. — *Luoghi erbosi aridi della reg. med. e submont. nel Friuli, Euganei, Piem., nel resto della Pen. dal Nizz. e Parmig. sino in Cal., Ischia ed Elba. Lugl.-Sett.*

α TYPICUS

B Pianta meno setolosa o talora quasi glabra, a setole spesso in gran parte brevem. bifide all'apice. — *Col tipo ed anzi più comune e più diffuso di esso.* — *Apargia* Ten. (1825).

β ROSANI (DC.)

b) Fusiformia Boiss.

15 (9) Pappo uguale o spesso più breve dell'achenio, a setole piumose sino alla base. Fg. sinuato-dentate o più spesso pennatifide. Pianta più o meno irsuto-aspra, a rd. coperta al collo di residui di fg. morte, dalla quale partono in generale più scapi eretti od ascendenti, glabri o setolosi, semplici o raram. 2-3-forcati ed in tal caso muniti di una fg. nelle biforcazioni, generalm. un po' ingrossati all'apice (1-4 dm.). Fg. bislungo-lanceolate. Capolini mediocri o grandi, chinati prima dell'antesi; involucri a squame regolarm. embriicate dalle esterne triangolari alle interne lineari-lanceolate. Acheni attenuato-rostrati; pappo bianco-sporco o raram. bianco-niveo, con setole esterne più brevi, ma però anch'esse piumose. 2f. [*Eur. mer. dalla Franc. alla Russ. mer. Cauc. As. occ.*]. — *L. hispidus* Scop. — *Apar. hispida* Bert. p. p.

10 L. crispus Vill. 1) 3843

1) Facilm. occorre di confondere *L. crispus* con *L. hispidus*, come già fece il BERT. nella Flora it. Per distinguerli si terrà presente che il *L. crispus* oltre che per la rd. fittonosa e verticale differisce da *L. hispidus* anche per le brattee invol., più regolarm. embriicate in un numero maggiore di file e nelle

A Pappo bianco-sporco.

a Brattee invol. esterne cigliolate al margine per peli tutti od in gran parte semplici, setoloso- o pubescenti irsute sul dorso od anche quivi glabre.

I Brattee invol. esterne più o meno setoloso-irsute sul dorso. Fg. sempre ispide ed irsute.

1 Scapi sempre semplici. Pianta densam. ispida per setole piuttosto lunghe. Fg. strette, sinuato-dentate o pennatifide. Involucro con peli rigidi, setolosi. — *Luoghi aridi calcarei dalla reg. med. alla mont. nel Nizz., Lig. occ., Sempione (ROSSI) e dal C. Ticino e Comasco lungo le Alpi sino al Friuli, Mantov., Padov., Istria ed anche in Tosc. al M. Argentario (FORS. MAJOR, sub L. saxat.!); indicato pure del Pavese, Parmig. (AVETTA e CASONI), Reggiano (CASALI), Moden. a Fiumalbo (RIVA) e Cors. (NYM.) Magg.-Lugl. — L. pratensis Lam.*

α TYPICUS

2 Scapi spesso bifidi. Pianta in generale meno ispida ed a setole più brevi. Fg. più larghe, sinuato-dentate. Involucro con peli setolosi, talora (?) (*b. biscutellæfolius* [DC., an p. p.?] = Ap. crispa v. macrorrhiza Ten. [ex DC.]) a squame esterne più lunghe, lineari-lesiniformi e quasi patenti. — *Dall'Abr. e Laz. alla Basil., a Capri ecc.; la for. b. ci rimane ignota. — Apargia Ten.*

β SAXATILIS (RCHB.)

3 Scapi semplici o biforcati. Pianta irsuta per setole più dense ma più brevi che nelle due var. prec. Fg. profundam. pennatifide, a lacinie lunghe e strette, più raram. (*b. repandus* Nob. = Aparg. incana Ten.?) sinuato-dentate. Involucro con pubescenza breve, appressata. — *Puglie al Gargano (TEN.) e T. d' Otranto (GROVES!, PORTA e RIGO!); la for. b. al Gargano (MARTELLI) ed a Leucaspidè (GROVES!). — Ap. saxat. B Ten. — L. crispus Groves.*

γ APULUS NOB.

II Brattee tutte glabre sul dorso o le esterne munite di poche setole. Fg. irsute come nella var. β o più raram. (*b. glabriusculus Comolli = L. saxat. v. glaber Vis. = Ap. tenuifolia Vis. ex Rchb.*) anch'esse glabre o pelose soltanto nel picciuolo. — *Col tipo nell'Istria, Triest., Friuli, Trent. sul lago di Garda, Tosc. al M. Argentario (FORS. MAJOR, sub L. saxat.!) e M. Amiata e Marche in più luoghi; la for. b. nel Comasco ed a Gorizia (POSP.). — Apargia Hpe. exs.*

δ TERGESTINUS NOB. 1)

b Brattee invol. esterne pettinato-cigliate al margine per brevi peli bianchi 2-5-forcati, glabre, leggerm. farinoso-pubescenti o talora scarsam. setolose sul dorso.

* Pianta ispida per setole più o meno lunghe. Fg. generalm. pennatifide. — Scapo talora bifido. — *Lungo l'Appenn. dalle Marche ed Umbria alla Basil. — Apargia W. et K.*

ε ASPER (RCHB.)

** Pianta irsuta per peli brevi e fitti. Fg. dentato-sinuate o subpennatifide, più larghe ed increspate. — *Laz. al prom. Circeo, Basil., Cal. e forse Sic.; reg. submont. e mont. — Apargia ciliata Presl.? — L. Preslii DC.? — L. ciliatus N. Terr.!, non Scop. — L. biscutellæfolius Fiori (Contr. fl. Cal. e Basil.).*

ζ INTERMEDIUS (HUTER, P. et R.)

B Pappo bianco-niveo. — Fg. irsute e grigio-verdastre od anche (*b. glabrescens Chabert*) con peli stellati soltanto al margine, sinuato-dentate o pennatifide, a lobi triangolari-acuti. Scapi parecchi, alti 8-10 cm., non od appena ingrossati in alto. Brattee invol. ottuse, glabre o le esterne setolose sul dorso. — *Luoghi ghiaiosi della reg. alp. tra 2200 e 2500 m. nelle Alpi Cozie presso Bardonecchia alla Cima della Pianetta e Colle della Ro (CHABERT).*

θ AUTRANI (CHABERT)

— Pappo uguale o spesso più lungo dell'achenio, a setole dentellate (non piumose) alla base. Fg. intiere o sinuato-dentate.

16

var. ε e ζ per le stesse brattee munite al margine di brevi ciglia 2-5-forcate, inoltre per le setole del pappo piumose sino alla base: questi ultimi caratteri servono in ogni caso a distinguerlo anche da *L. villarsii*.

1) Fa passaggio nell'It. sett. al tipo e nell'It. centr. alla var. *asper* e ciò anche negli esempl. di uno stesso luogo, spesso confuso anche con *L. hispidus*.